

COMUNE DI TAGLIO DI PO

Provincia di Rovigo



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

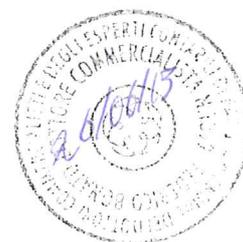
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

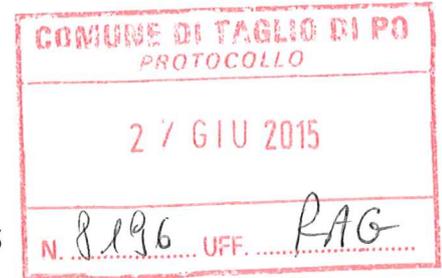


Comune di Taglio di Po

Revisore unico

Verbale n. 11 del 26/06/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015



L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Tenuto conto del differimento dei termini per l'approvazione del bilancio 2015 alla data 30/07/2015 come stabilito dal D.M. del 13/05/2015 pubblicato in G.U. nr. 115 del 20/05/2015.

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Taglio di Po che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Taglio di Po, li 26 giugno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015



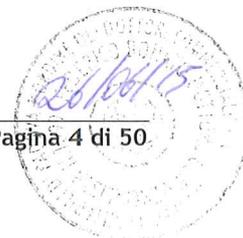
| |
|------------------------------|
| VERIFICHE PRELIMINARI |
|------------------------------|

Il sottoscritto Bonato Federico **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- visto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 23/06/2015 con delibera n. 60 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014
 - le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. n. 51 del 23/06/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera del Consiglio N.17 del 15/06/2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la deliberazione di G.C. n.8 del 22/01/2015 con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;



- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 19/06/2015, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI



EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**Per gli enti in equilibrio**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del 28/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto (o dal preconsuntivo dell'esercizio 2014) risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

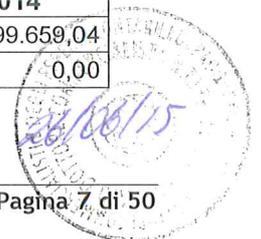
AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

| | 2012 | 2013 | 2014 |
|----------------------|--------------|------------|------------|
| Disponibilità | 1.437.244,27 | 457.237,43 | 399.659,04 |
| Anticipazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |



In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 578.913,54

Se le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre 2014 sono inferiori all'importo comunicato al tesoriere, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



| |
|------------------------------------|
| BILANCIO DI PREVISIONE 2015 |
|------------------------------------|

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs. 18/8/2000 n.267).

| Entrate | | Spese | |
|--|----------------------|--|----------------------|
| <i>Titolo I:</i> Entrate tributarie | 4.297.159,73 | <i>Titolo I:</i> Spese correnti | 5.786.510,12 |
| <i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici | 605.532,00 | <i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale | 2.597.554,60 |
| <i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie | 1.109.123,00 | | |
| <i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti | 1.688.718,37 | | |
| <i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 1.866.354,40 | <i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti | 1.821.120,00 |
| <i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi | 1.978.000,00 | <i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi | 1.978.000,00 |
| <i>Totale</i> | <i>11.544.887,50</i> | <i>Totale</i> | <i>12.183.184,72</i> |
| Avanzo amministrazione 2014 presunto | | Disavanzo amministrazione 2014 presunto | |
| <i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i> | 115.965,39 | | |
| <i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i> | 522.331,83 | | |
| Totale complessivo entrate | 12.183.184,72 | Totale complessivo spese | 12.183.184,72 |

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

Saldo netto da finanziare o da impiegare

| | | |
|---------------------------------------|---|--------------------|
| equilibrio finale | | |
| entrate finali (titoli I,II,III e IV) | + | 7.700.533,10 |
| spese finali (titoli I e II) | - | 8.384.064,72 |
| saldo netto da finanziare | - | -683.531,62 |
| saldo netto da impiegare | + | 0,00 |





2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | | |
|--|---------------------|----------------------|---------------------|
| | 2013 consuntivo | 2014 prev.definitiva | 2015 Previsione |
| Entrate titolo I | 4.349.287,04 | 4.275.719,86 | 4.297.159,73 |
| di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà | 582.109,49 | 433.315,00 | 324.919,73 |
| Entrate titolo II | 1.086.034,11 | 766.924,55 | 605.532,00 |
| Entrate titolo III | 1.255.378,91 | 1.135.339,92 | 1.109.123,00 |
| Totale titoli (I+II+III) (A) | 6.690.700,06 | 6.177.984,33 | 6.011.814,73 |
| Spese titolo I (B) | 6.274.148,53 | 5.542.241,65 | 5.786.510,12 |
| Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C) | 329.017,00 | 343.489,25 | 171.120,00 |
| Differenza di parte corrente (D=A-B-C) | 87.534,53 | 292.253,43 | 54.184,61 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E) | 141.338,00 | 128.959,48 | |
| Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui: | | | |
| Contributo per permessi di costruire | 54.395,85 | 30.900,00 | 74.850,00 |
| Altre entrate (specificare) | | 0,00 | |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui: | | | |
| Proventi da sanzioni violazioni al CdS | 5.301,08 | 242.000,00 | 245.000,00 |
| Altre (Specificare) | | 242.000,00 | 242.000,00 |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | | | |
| Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H) | 277.967,30 | 210.112,91 | -115.965,39 |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | |
|---|--------------------|--------------------|---------------------|
| | 2013 Consuntivo | 2014 Prev.def | 2015 Previsione |
| Entrate titolo IV | 823.959,67 | 321.576,73 | 1.688.718,37 |
| Entrate titolo V ** | | | 216.354,40 |
| Totale titoli (IV+V) (M) | 823.959,67 | 321.576,73 | 1.905.072,77 |
| Spese titolo II (N) | 1.057.814,66 | 517.813,37 | 2.597.554,60 |
| Differenza di parte capitale (P=M-N) | -233.854,99 | -196.236,64 | -692.481,83 |
| Entrate capitale destinate a spese correnti (F) | 54.395,85 | 30.900,00 | 74.850,00 |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) | 5.301,08 | 242.000,00 | 245.000,00 |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q) | 285.255,13 | | |
| Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q) | 2.305,37 | 14.863,36 | -522.331,83 |

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.



**La differenza negativa è così finanziata:
differenza finanziata 2015**

| | |
|--|-------------------|
| avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente | |
| avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato | |
| contributo per permesso di costruire | |
| avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007) | |
| alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente | |
| Fondo pluriennale vincolato spese correnti | 115.965,39 |
| Totale disavanzo di parte corrente | 115.965,39 |

La differenza positiva è così destinata:

| | |
|--|-------------------|
| - imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006) | |
| - sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992) | |
| - sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993) | |
| - contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010) | |
| - imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993) | |
| - canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare) | |
| - proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992). | |
| Fondo vincolato pluriennale spese in conto capitale | 522.331,83 |
| Totale avanzo di parte corrente | 522.331,83 |

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:



Entrate a destinazione specifica

| | <i>Entrate</i> | <i>Spese</i> |
|--|---------------------|---------------------|
| Per funzioni delegate dalla Regione | 1.500,00 | 1.500,00 |
| Per fondi comunitari ed internazionali | | |
| Per imposta di scopo | | |
| Per contributi in c/capitale dalla Regione | 1.015.763,37 | 1.015.763,35 |
| Per contributi in c/capitale dalla Provincia | | |
| Per contributi straordinari | | |
| Per monetizzazione aree standard | | |
| Per proventi alienazione alloggi e.r.p. | | |
| Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale | | |
| Per sanzioni amministrative pubblicità | | |
| Per imposta pubblicità sugli ascensori | | |
| Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata) | 330.000,00 | 326.500 |
| Per proventi parcheggi pubblici | | |
| Per contributi in conto capitale | 344.355,00 | 344.355,00 |
| Per contributi c/impianti | | |
| Per mutui | 216.354,40 | 216.354,40 |
| Totale | 1.907.972,77 | 1.904.472,75 |

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

| Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente | |
|--|---------------------|
| Tipologia | Accertamenti |
| Contributo rilascio permesso di costruire | 135.000,00 |
| Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni | |
| Recupero evasione tributaria | 150.000,00 |
| Entrate per eventi calamitosi | |
| Canoni concessori pluriennali | |
| Sanzioni per violazioni al codice della strada | 330.000,00 |
| Proventi per sentenza esecutiva Italgas | 276.507,00 |
| Altre (da specificare) | |
| Totale entrate | 891.507,00 |
| Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali | |
| Tipologia | Impegni |
| Consultazioni elettorali o referendarie locali | |
| Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi | |
| Oneri straordinari della gestione corrente | |
| Spese per eventi calamitosi | |
| Sentenze esecutive ed atti equiparati | 321.000,00 |
| Altre (da specificare) | |
| Totale spese | 321.000,00 |
| Sbilancio entrate meno spese non ripetitive | 570.507,00 |



(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

| Mezzi propri | | |
|--|--|---------------------|
| - avanzo di amministrazione 2014 (presunto) | | |
| - avanzo del bilancio corrente | | |
| - F.P.V. spese in conto capitale | | 522.331,83 |
| - alienazione di beni | | 328.600,00 |
| - contributo permesso di costruire | | 60.150,00 |
| - Contributo sentenza Italgas | | 242.000,00 |
| - Sanzioni per violazioni al Codice della Strada | | 3.000,00 |
| Totale mezzi propri | | 1.156.081,83 |
| Mezzi di terzi | | |
| - mutui | | 216.354,40 |
| - prestiti obbligazionari | | |
| - aperture di credito | | |
| - contributi comunitari | | |
| - contributi statali | | |
| - contributi regionali | | 1.015.763,37 |
| - contributi da altri enti | | 209.355,00 |
| - altri mezzi di terzi | | |
| Totale mezzi di terzi | | 1.441.472,77 |
| TOTALE RISORSE | | 2.597.554,60 |
| TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA | | 2.597.554,60 |

| |
|------|
| 0,00 |
|------|



6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato applicato in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE | | |
|--|---------------------|---------------------|
| | 2016 Previsione | 2017 Previsione |
| Entrate titolo I | 4.296.040,00 | 4.383.547,97 |
| di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà | 312.500,00 | 312.500,00 |
| Entrate titolo II | 474.409,15 | 458.837,15 |
| Entrate titolo III | 1.145.243,97 | 1.111.773,00 |
| Totale titoli (I+II+III) (A) | 5.915.693,12 | 5.954.158,12 |
| Spese titolo I (B) | 5.458.099,37 | 5.487.983,12 |
| Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C) | 216.079,00 | 221.175,00 |
| Differenza di parte corrente (D=A-B-C) | 241.514,75 | 245.000,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E) | | |
| Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui: | 0,00 | 0,00 |
| Altre entrate (specificare) | | |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui: | 245.000,00 | 245.000,00 |
| Proventi da sanzioni violazioni al CdS | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Altre entrate (specificare) | 242.000,00 | 242.000,00 |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | | |
| Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H) | -3.485,25 | 0,00 |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE | | |
|---|--------------------|--------------------|
| | 2016 Previsione | 2017 Previsione |
| Entrate titolo IV | 626.303,95 | 521.800,00 |
| Entrate titolo V ** | | |
| Totale titoli (IV+V) (M) | 626.303,95 | 521.800,00 |
| Spese titolo II (N) | 1.143.478,03 | 766.800,00 |
| Differenza di parte capitale (P=M-N) | -517.174,08 | -245.000,00 |
| Entrate capitale destinate a spese correnti (F) | | 0,00 |
| Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) | 245.000,00 | 245.000,00 |
| Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) | 0,00 | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q) | | |
| Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q) | -272.174,08 | 0,00 |



La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:
differenza finanziata 2016

| | |
|--|-----------------|
| avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007) | |
| alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente | |
| fondo pluriennale vincolate di parte corrente | 3.485,25 |

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

differenza destinata 2016

| | |
|--|-------------------|
| - imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006) | |
| - sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992) | |
| - sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993) | |
| - contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010) | |
| - imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993) | |
| - canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare) | |
| - proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992). | |
| Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale | 272.174,08 |
| Totale | 272.174,08 |

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con:

| | |
|--|-------------|
| avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007) | |
| alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente | |
| fondo pluriennale vincolate di parte corrente | |
| totale disavanzo di parte corrente | 0,00 |

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

| | |
|--|-------------|
| - imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006) | |
| - sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992) | |
| - sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993) | |
| - contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010) | |
| - imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993) | |
| - canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare) | |
| - proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992). | |
| Sentenza esecutiva Italgas | |
| Totale avanzo di parte corrente | 0,00 |



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014 con delibera G.C. n.118 del 14/10/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi dal 23/10/2014.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 59 del 23/06/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.10 in data 22/06/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

| anno | spesa corrente | media |
|------|----------------|---------------------|
| 2010 | 4.364.441,59 | |
| 2011 | 4.435.152,40 | |
| 2012 | 4.329.860,87 | 4.376.484,95 |

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

| anno | spesa corrente media 2010/2012 | coefficiente | obiettivo di competenza mista |
|------|--------------------------------------|--------------|-------------------------------------|
| 2015 | 4376484,953 | 8,6 | 37637770,6 |
| 2016 | 4376484,953 | 9,15 | 40044837,32 |
| 2017 | 4376484,953 | 9,15 | 40044837,32 |

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati (dati in migliaia di euro arrotondati)

| anno | saldo obiettivo | rid. Trasferim. pag. esclusi | obiettivo da conseguire |
|------|-----------------|---------------------------------|----------------------------|
| 2015 | 60 | | 60 |
| 2016 | 135 | | 135 |
| 2017 | 90 | | 90 |



4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è depurato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili (dati in migliaia di euro arrotondati):

| anno | saldo previsto | saldo obiettivo | differenza |
|------|----------------|-----------------|------------|
| 2015 | 60 | 60 | 0 |
| 2016 | 135 | 230 | -95 |
| 2017 | 90 | 148 | -58 |

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**



Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

| | Rendiconto 2013 | Rendiconto / assestamento 2014 | Previsione 2015 |
|---|---------------------|--------------------------------------|---------------------|
| Categoria I - Imposte | | | |
| I.M.U. | 1.718.593,12 | 1.326.774,88 | 1.340.000,00 |
| I.M.U. recupero evasione | | | 96.000,00 |
| I.C.I. recupero evasione | 113.360,61 | 146.498,91 | 150.000,00 |
| TASI | | 446.186,03 | 450.000,00 |
| TASI recupero evasione | | | |
| Imposta comunale sulla pubblicità | 48.833,07 | 42.629,59 | 56.400,00 |
| Addizionale I.R.P.E.F. | 680.000,00 | 682.579,29 | 650.000,00 |
| Imposta di scopo | | | |
| Imposta di soggiorno | | | |
| Altre imposte | 276,29 | 489,33 | 24.490,00 |
| Totale categoria I | 2.561.063,09 | 2.645.158,03 | 2.766.890,00 |
| Categoria II - Tasse | | | |
| TOSAP | | | |
| TARI | | 1.194.871,26 | 1.202.250,00 |
| TA RES | 1.204.235,00 | | |
| Recupero evasione tassa rifiuti | | | |
| Totale categoria II | 1.204.235 | 1.194.871 | 1.202.250 |
| Categoria III - Tributi speciali | | | |
| Diritti sulle pubbliche affissioni | 1.879,46 | 2.375,57 | 3.100,00 |
| Fondo sperimentale di riequilibrio | | | |
| Fondo solidarietà comunale | 582.109,49 | 433.315,00 | 324.919,73 |
| Altri tributi propri | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale categoria III | 583.988,95 | 435.690,57 | 328.019,73 |
| Totale entrate tributarie | 4.349.287,04 | 4.275.719,86 | 4.297.159,73 |

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.340.000, con una variazione di:
- euro 378.593,12 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013



– euro 13.225,12 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 246.000.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 3.500,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Anche per l'anno 2015 l'addizionale comunale all'IRPEF viene riconfermata come periodi di imposta precedenti nella seguente misura:

- aliquota unica del 0.8%

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 650.000.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto: Comunicazione dei trasferimenti statali da parte del Ministero Interno

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.202.250 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 450.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Non ricorre la fattispecie.



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

| | Rendiconto 2013 | Rendic/Assest. 2014 | Rapp. 2014/2013 | Previsione 2015 | Rapp. 2015/2014 |
|----------------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Recupero evasione ICI/IMU | 113.360,61 | 146.498,91 | 129,23% | 246.000,00 | 167,92% |
| Recupero evasione TASI | | | | | |
| Recupero evasione TARSU/TIA/TARI | | | #DIV/0! | | #DIV/0! |
| Recupero evasione altri tributi | | | #DIV/0! | | #DIV/0! |
| Totale | 113.360,61 | 146.498,91 | 129,23% | 246.000,00 | 167,92% |

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.500,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

| | <i>Entrate/prov. prev. 2015</i> | <i>Spese/costi prev. 2015</i> | <i>% copertura 2015</i> | <i>% copertura 2014</i> |
|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Asilo nido | 25.000,00 | 104.437,00 | 23,94% | 67,35% |
| Impianti sportivi | 9.000,00 | 21.240,00 | 42,37% | 40,41% |
| Mattatoi pubblici | | | #DIV/0! | 0,00% |
| Mense scolastiche | 90.000,00 | 109.700,00 | 82,04% | 82,41% |
| Stabilimenti balneari | | | #DIV/0! | 0,00% |
| Musei, pinacoteche, gallerie e mostre | | | #DIV/0! | 0,00% |
| Uso di locali adibiti a riunioni | 1.500,00 | 5.000,00 | 30,00% | 18,18% |
| Altri servizi | 1.000,00 | 25.000,00 | 4,00% | 1,41% |
| Totale | 126.500,00 | 265.377,00 | 47,67% | n.d. |

Si evidenzia che i valori indicati in tabella sono espressi sia in termini finanziari (ad esempio le entrate/proventi rappresentano incassi effettivi) sia in termini economici di costo o ricavo in quanto, ad esempio, tra i costi non vi sono soltanto uscite finanziarie ma anche componenti di ammortamento.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 8 del 22/01/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,67%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 330.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n.51 del 23/06/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa destinando:

Titolo I spesa per euro 327.000,00

Titolo II spesa per euro 3.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

| Accertamento 2013 | Rendiconto 2014 | Previsione 2015 |
|-------------------|-----------------|-----------------|
| 577.908,59 | 336.500,00 | 330.000,00 |

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

| | Accertamento 2013 | Rendic/Assest. 2014 | Previsione 2015 |
|----------------------------------|-------------------|---------------------|-----------------|
| Sanzioni CdS a Spesa Corrente | 5.000,00 | 3.500,00 | 3.500,00 |
| Perc. X Spesa Corrente | 100,00% | 100,00% | 100,00% |
| Spesa per investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Perc. X Investimenti | 0,00% | 0,00% | 0,00% |

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

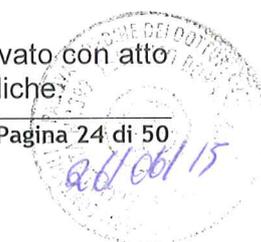
Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 70.000,00

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 5 del 21/04/2008, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche:



Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 32.500,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 175,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

AS2 s.r.l.

in relazione ai seguenti elementi: Comunicazione della AS2 s.r.l.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto assestato 2014.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

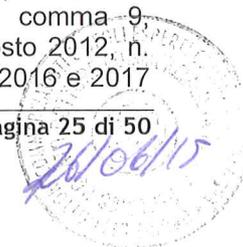
| Classificazione delle spese correnti per intervento | | | | | |
|--|----------------------------|--------------------------------|----------------------------|----------------------------------|-------------------------------|
| | Rendiconto 2013 | Rendic/Assest. 2014 | Previsione 2015 | Var. ass. 2015 - 2014 | Var. % 2015 - 2014 |
| 01 - Personale | 1.055.324,16 | 1.064.756,39 | 1.144.962,92 | 80.206,53 | 7,53% |
| 02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime | 56.543,71 | 54.051,70 | 61.700,00 | 7.648,30 | 14,15% |
| 03 - Prestazioni di servizi | 3.050.324,86 | 2.915.267,81 | 2.813.834,64 | -101.433,17 | -3,48% |
| 04 - Utilizzo di beni di terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| 05 - Trasferimenti | 1.293.331,35 | 791.732,55 | 873.527,00 | 81.794,45 | 10,33% |
| 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi | 522.632,77 | 502.131,39 | 476.680,00 | -25.451,39 | -5,07% |
| 07 - Imposte e tasse | 134.323,15 | 106.588,98 | 110.584,02 | 3.995,04 | 3,75% |
| 08 - Oneri straordinari della gestione corrente | 62.840,53 | 107.712,83 | 116.770,00 | 9.057,17 | 8,41% |
| 09 - Ammortamenti di esercizio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | #DIV/0! |
| 10 - Fondo svalutazione crediti | 98.828,00 | 0,00 | 171.151,54 | 171.151,54 | #DIV/0! |
| 11 - Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 | 17.300,00 | 17.300,00 | #DIV/0! |
| Totale spese correnti | 6.274.148,53 | 5.542.241,65 | 5.786.510,12 | 244.268,47 | 4,41% |

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.271.146,94 riferita a n. 27 dipendenti (incluso il Segretario Comunale in convenzione), pari a euro 47.079,51 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017



e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 126.116,07 pari al 11,01% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

| anno | importo |
|--------------|---------------------|
| 2011 | 1.046.810,53 |
| 2012 | 1.041.057,29 |
| 2013 | 1.012.576,98 |
| media | 1.033.481,60 |

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



| | Rendiconto 2013 | Rendic/Assest. 2014 | Previsione 2015 |
|--|---------------------|------------------------|---------------------|
| spesa intervento 01 | 1.055.324,16 | 1.064.756,39 | 1.144.962,92 |
| spese incluse nell'int.03 | 0,00 | 5.900,00 | |
| irap | 77.897,30 | 69.987,70 | 72.684,02 |
| altre spese incluse | 76.554,47 | 42.586,37 | 53.500,00 |
| Totale spese di personale | 1.209.775,93 | 1.183.230,46 | 1.271.146,94 |
| spese escluse | 197.198,95 | 199.101,22 | 322.019,28 |
| Spese soggette al limite (c. 557 o 562) | 1.012.576,98 | 984.129,24 | 949.127,66 |
| limite comma 557 quater | | | 0,00 |
| limite comma 562 | | | |
| Spese correnti | 6.274.148,53 | 5.542.241,65 | 5.786.510,12 |
| Incidenza % su spese correnti | 16,14% | 17,76% | 16,40% |

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

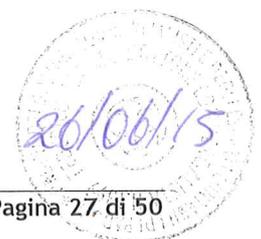
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sussiste la fattispecie

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 3.963,96 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:



Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

| Tipologia spesa | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | Limite | Previsione 2015 | sforamento |
|--|--------------------|-----------------------|-----------------|--------------------|------------|
| Studi e consulenze (1) | 6.000,00 | 75% del | 900 | 0,00 | 0,00 |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 14.666,57 | 80% | 2.933,30 | 500,00 | 0,00 |
| Sponsorizzazioni | | 100,00% | 0,00 | | 0,00 |
| Missioni | 2.934,21 | 50% | 1.467,11 | 1.450,00 | 0,00 |
| Formazione | 1.627,11 | 50% | 813,55 | 500,00 | 0,00 |

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

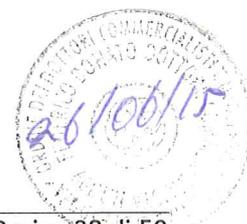
(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

Non ricorre la fattispecie



Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 84.900,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato Fatto ma su altro capitolo

per euro 2.150,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

Fondo crediti di dubbia esigibilitàFondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

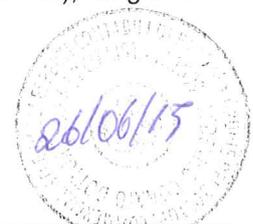
Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

| | | | | |
|------|------|------|------|------|
| 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| 36% | 55% | 70% | 85% | 100% |

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

| categoria entrata | Fondo complessivo | Quota prevista 2015 | Quota prevista 2016 | Quota prevista 2017 |
|------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Sanzioni codice strada | 330.000,00 | 70.000,00 | 41.000,00 | 52.000,00 |
| ICI | 150.000,00 | 35.251,54 | 29.000,00 | 36.000,00 |
| ONERI URBANIZZAZIONE | 135.000,00 | 7.350,00 | 11.300,00 | 14.300,00 |
| IMU | 100.000,00 | 12.300,00 | 19.000,00 | 24.000,00 |
| Polesine Acque | 82.530,00 | 12.750,00 | 20.000,00 | 25.000,00 |
| TARI | 1.202.250,00 | 33.500,00 | 51.000,00 | 65.000,00 |

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.



Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.597.554,60, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 216.354,40 così distinto, di cui per euro 66.354,40 devoluzione di residui mutui anni precedenti:

| | importo |
|---|-------------------|
| apertura di credito | |
| assunzione mutui | 216.354,40 |
| assunzione mutui flessibili | |
| prestito obbligazionario | |
| prestito obbligazionario in pool | |
| cartolarizzazione di flussi di entrata | |
| cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività | |
| cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione | |
| cessione o cartolarizzazione di crediti | |
| leasing | |
| premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate | |
| Totale | 216.354,40 |

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

| | importo |
|---|------------------|
| opere a scomuto di permesso di costruire | 60.150,00 |
| acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche | |
| permuta | |
| project financing | |
| trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006 | |
| Totale | 60.150,00 |

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.



Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



ORGANISMI PARTECIPATI



Nel corso del 2014 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: Riscossione ordinaria TARI

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse finanziarie in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2015, l'ente prevede di esternalizzare gli stessi servizi come nel 2014.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse finanziarie in misura adeguata alle funzioni esternalizzate senza previsioni di riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

| | ORGANISMO | ORGANISMO | ORGANISMO | ORGANISMO |
|---|------------------|-----------------------|------------------|---------------------|
| | AS2 srl | Polesine Acque S.p.A. | C.I.A.S.S. | Ecoambiente srl |
| Per contratti di servizio | 62.827,66 | 17.500,00 | 26.200,00 | 1.115.888,73 |
| Per concessione di crediti | | | | |
| Per trasferimenti in conto esercizio | | | | |
| Per trasferimento in conto capitale | | | | |
| Per copertura di disavanzi o perdite | | | | |
| Per acquisizione di capitale | | | | |
| Per aumento di capitale non per perdite | | | | |
| Altre spese | | | | |
| Totale | 62.827,66 | 17.500,00 | 26.200,00 | 1.115.888,73 |

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.



Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie

Riduzione compensi cda

Riguardo le società controllate, direttamente o indirettamente dall'ente, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, l'organo di revisione non è in grado alla data attuale di verificare se hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

(In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio).

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno avuto i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati e dovranno provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 i seguenti importi:

società di servizi pubblici a rete a rilevanza economica compresa gestione rifiuti

| società | esercizio | Differenza fra valori e costi produzione | Media 2011/2013 |
|---------|-----------|--|-----------------|
| | 2011 | | |
| | 2012 | | |
| | 2013 | | |
| | 2014 | | |
| | | Accantonamento 2015 | |
| | | Accantonamento 2016 | |
| | | Accantonamento 2017 | |

Società che redigono il bilancio consolidato

| società | esercizio | perdita del bilancio consolidato non immed. ripianato | Media 2011/2013 |
|---------|-----------|---|-----------------|
| | 2011 | | |
| | 2012 | | |
| | 2013 | | |
| | 2014 | | |
| | | Accantonamento 2015 | |
| | | Accantonamento 2016 | |



| | | | |
|--|--|---------------------|--|
| | | Accantonamento 2017 | |
|--|--|---------------------|--|

Altre società o organismi

| Società organismo | esercizio | perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata | Media 2011/2013 |
|-------------------|-----------|--|-----------------|
| | 2011 | | |
| | 2012 | | |
| | 2013 | | |
| | 2014 | | |
| | | Accantonamento 2015 | |
| | | Accantonamento 2016 | |
| | | Accantonamento 2017 | |

Nel caso di risultato medio negativo nel triennio 2011-2013 occorre accantonare una somma pari alla differenza fra risultato negativo conseguito nell'esercizio 2014 (se migliore della media) ed il risultato medio 2011-2013 migliorato del:

25% per l'anno 2014

50% per l'anno 2015

75% per l'anno 2016

(esempio:

media perdita triennio 2011/2013 300

perdita 2014= 100

accantonamento 2015 = 0 (100 perdita-225, ovvero 300-75)

Qualora il risultato negativo sia peggiore della media negativa del triennio 2011/2013, occorre accantonare una somma proporzionale alla quota di partecipazione del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente con la seguente gradualità:

25% per l'anno 2014

50% per l'anno 2015

75% per l'anno 2016

(esempio:

media perdita triennio 2011/2013 50

perdita 2014 =100

accantonamento anno 2015 =25 (25% di 100)

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente per avendo avuto una media positiva nei risultati di esercizio o finanziari nel periodo 2011 /2013, hanno avuto una perdita non ripianata nell' esercizio 2014 e l'accantonamento previsto in bilancio è il seguente:

| organismo | Perdita non ripianata 2014 | Accantonamento bilancio 2015 |
|-----------|----------------------------|------------------------------|
| | | |
| | | |

Nel caso di risultato medio positivo nel triennio 2011/2013 occorre accantonare in misura proporzionale alla quota di partecipazione del risultato netto negativo conseguito nell'esercizio precedente con la seguente gradualità:

25% per l'anno 2014

50% per l'anno 2015

75% per l'anno 2016

(esempio

Media positiva triennio 2011/2013 100

Perdita 2014=100

Accantonamento 2015 = 25 (25% della perdita di 100)

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie

(Le seguenti aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore



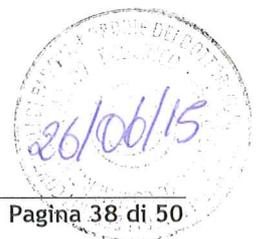
della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.)

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato (o dovrà approvare entro il 31/3/2015) ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso (o dovrà essere trasmesso) alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.



INDEBITAMENTO



Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

| Verifica della capacità di indebitamento | | | |
|--|--------|------|--------------|
| Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013 | | Euro | 6.690.700,06 |
| Limite di impegno di spesa per interessi passivi | 10,00% | Euro | 669.070,01 |
| Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti | | Euro | 419.148,19 |
| Incidenza percentuale sulle entrate correnti | | % | 6,26% |
| Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui | | Euro | 249.921,82 |

Anticipazioni di cassa

| | | |
|--------------------------------------|------|--------------|
| Entrate correnti (Titolo I, II, III) | Euro | 6.690.700,06 |
| Anticipazione di cassa | Euro | 1.650.000,00 |
| Percentuale | | 24,66% |

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 1.616,07 (Consorzio Isola di Ariano Servizi Sociali), così distinti:

- per fideiussioni euro 1.616,07

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

| | 2015 | 2016 | 2017 |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Interessi passivi | 419.148,19 | 427.539,61 | 394.957,00 |
| entrate correnti penultimo anno prec. | 6.690.700,06 | 6.690.700,06 | 6.690.700,06 |
| % su entrate correnti | 6,26% | 6,39% | 5,90% |
| Limite art.204 TUEL | 10,00% | 10,00% | 10,00% |



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

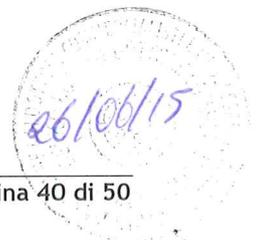
La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 476.055,48 (al lordo del contributo in conto interessi pari a €58.523,36 da parte di C.I.A.S.S. e Polesine Acque srl e della fidejussione prestata), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

| Anno | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Residuo debito (+) | 10.897.370,80 | 10.495.946,61 | 10.112.016,10 | 9.685.984,89 | 9.664.864,89 | 9.448.785 |
| Nuovi prestiti (+) | | | | 150.000,00 | | |
| Prestiti rimborsati (-) | -318.264,19 | -300.770,51 | -371.112,79 | -171.120,00 | -216.079,00 | -221.175 |
| Estinzioni anticipate (-) | -83.160,00 | -83.160,00 | -54.918,42 | | | |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | | | | | | |
| Totale fine anno | 10.495.946,61 | 10.112.016,10 | 9.685.984,89 | 9.664.864,89 | 9.448.785,89 | 9.227.610 |
| Nr. Abitanti al 31/12 | 8.555 | 8.436 | 8.351 | 8.351 | 8.351 | 8.1 |
| Debito medio per abitante | 1.226,88 | 1.198,67 | 1.159,86 | 1.157,33 | 1.131,46 | 1.104 |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Oneri finanziari | 522.575,63 | 541.541,68 | 502.118,87 | 476.055,48 | 459.060,00 | 448.729,00 |
| Quota capitale | 401.424,19 | 383.930,51 | 426.031,21 | 171.120,00 | 216.079,00 | 221.175,00 |
| Totale fine anno | 923.999,82 | 925.472,19 | 928.150,08 | 647.175,48 | 675.139,00 | 669.904,00 |



Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti**Non ricorre la fattispecie**

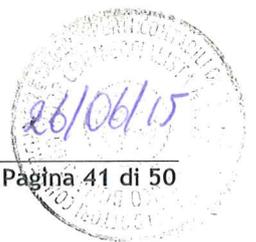
(L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro)

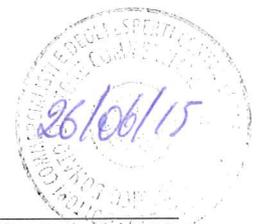
CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

| Bene utilizzato | Costo per il concedente | Durata in mesi | Canone annuo | Costo riscatto |
|-----------------|-------------------------|----------------|--------------|----------------|
| Maxi Schermo | 60.000,00 | 60 | 12.000,00 | 535,00 |
| | | | | |



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**



(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato (*il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi*);
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



(eventuale)

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

| <i>Entrate</i> | <i>Previsione 2015</i> | <i>Previsione 2016</i> | <i>Previsione 2017</i> | <i>Totale triennio</i> |
|---------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|
| Titolo I | 4.297.159,73 | 4.296.040,00 | 4.383.547,97 | 12.976.747,70 |
| Titolo II | 605.532,00 | 474.409,15 | 458.837,15 | 1.538.778,30 |
| Titolo III | 1.109.123,00 | 1.145.243,97 | 1.111.773,00 | 3.366.139,97 |
| Titolo IV | 1.688.718,37 | 626.303,95 | 521.800,00 | 2.836.822,32 |
| Titolo V | 216.354,40 | 0,00 | 0,00 | 216.354,40 |
| <i>Somma</i> | 7.916.887,50 | 6.541.997,07 | 6.475.958,12 | 20.934.842,69 |
| Avanzo presunto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo plurienn. vincolato | 638.297,22 | 275.659,33 | | 913.956,55 |
| Totale | 8.555.184,72 | 6.817.656,40 | 6.475.958,12 | 21.848.799,24 |

| <i>Spese</i> | <i>Previsione 2015</i> | <i>Previsione 2016</i> | <i>Previsione 2017</i> | <i>Totale triennio</i> |
|--------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|
| Titolo I | 5.786.510,12 | 5.458.099,37 | 5.487.983,12 | 16.732.592,61 |
| Titolo II | 2.597.554,60 | 1.143.478,03 | 766.800,00 | 4.507.832,63 |
| Titolo III | 171.120,00 | 216.079,00 | 221.175,00 | 608.374,00 |
| <i>Somma</i> | 8.555.184,72 | 6.817.656,40 | 6.475.958,12 | 21.848.799,24 |
| Disavanzo presunto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 8.555.184,72 | 6.817.656,40 | 6.475.958,12 | 21.848.799,24 |

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

| | <i>Previsioni 2015</i> | <i>Previsioni 2016</i> | <i>var.% su 2015</i> | <i>Previsioni 2017</i> | <i>var.% su 2016</i> |
|--|----------------------------|----------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------|
| 01 - Personale | 1.144.962,92 | 1.036.899,88 | -9,44% | 1.033.414,63 | -0,34% |
| 02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime | 61.700,00 | 52.600,00 | -14,75% | 52.600,00 | 0,00% |
| 03 - Prestazioni di servizi | 2.813.834,64 | 2.730.854,64 | -2,95% | 2.730.854,64 | 0,00% |
| 04 - Utilizzo di beni di terzi | 0,00 | | #DIV/0! | | #DIV/0! |
| 05 - Trasferimenti | 873.527,00 | 816.689,00 | -6,51% | 816.689,00 | 0,00% |
| 06 - Interessi passivi e oneri finanziari | 476.680,00 | 459.660,00 | -3,57% | 449.329,00 | -2,25% |
| 07 - Imposte e tasse | 110.584,02 | 106.525,85 | -3,67% | 106.525,85 | 0,00% |
| 08 - Oneri straordinari della gestione corrente | 116.770,00 | 66.270,00 | -43,25% | 66.270,00 | 0,00% |
| 09 - Ammortamenti di esercizio | 0,00 | | #DIV/0! | | #DIV/0! |
| 10 - Fondo svalutazione crediti | 171.151,74 | 171.300,00 | 0,09% | 216.300,00 | 26,27% |
| 11 - Fondo di riserva | 17.300,00 | 17.300,00 | 0,00% | 16.000,00 | -7,51% |
| Totale spese correnti | 5.786.510,32 | 5.458.099,37 | -5,68% | 5.487.983,12 | 0,55% |

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

26/06/15

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

| | Previsioni 2015 | Previsioni 2016 | Previsioni 2017 | Totale triennio |
|---|---------------------|---------------------|--------------------|---------------------|
| Titolo IV | | | | |
| Alienazione di beni | 328.600,00 | 133.000,00 | 386.800,00 | 848.400,00 |
| Trasferimenti c/capitale Stato | | 99.000,00 | | 99.000,00 |
| Trasferimenti c/capitale da enti pubblici | 1.015.763,37 | 259.303,95 | | 1.275.067,32 |
| Trasferimenti da altri soggetti | 344.355,00 | 135.000,00 | 135.000,00 | 614.355,00 |
| Totale | 1.688.718,37 | 626.303,95 | 521.800,00 | 2.836.822,32 |
| Titolo V | | | | |
| Finanziamenti a breve termine | | | | |
| Assunzione di mutui e altri prestiti | 216.354,40 | | | |
| Emissione di prestiti obbligazionari | | | | |
| Totale | 216.354,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | | | | |
| Risorse correnti per investimento | 3.000,00 | | | |
| Totale | 1.908.072,77 | 626.303,95 | 521.800,00 | 2.836.822,32 |
| Spesa titolo II | 2.597.554,60 | 1.140.478,03 | 766.800,00 | 4.504.832,63 |

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

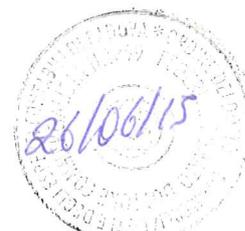
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi: perché costituiti per la maggior parte da contributi regionali.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro con aperture di credito
- euro con prestito obbligazionario
- euro con prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro 150.000,00 con assunzione di mutui
- euro con cartolarizzazione (specificare il tipo).
- Euro..... con leasing finanziario

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.



SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

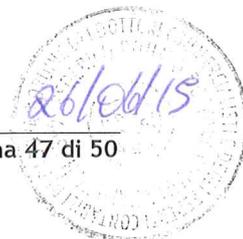
1. Entrate previsioni di competenza

| TITOLO | DENOMINAZIONE | | | |
|--------------------------------------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | PREVISIONI ANNO 2015 | PREVISIONI ANNO 2016 | PREVISIONI ANNO 2017 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 115.965,39 | 3.485,25 | 0,00 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 522.331,83 | 272.174,08 | 0,00 |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | 0,00 | | |
| | - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente | 0,00 | | |
| 1 | <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> | 4.296.669,73 | 4.295.550,00 | 4.383.057,97 |
| 2 | <i>Trasferimenti correnti</i> | 623.679,00 | 492.556,15 | 476.984,15 |
| 3 | <i>Entrate extratributarie</i> | 1.091.466,00 | 1.127.586,97 | 1.094.116,00 |
| 4 | <i>Entrate in conto capitale</i> | 1.688.718,37 | 626.303,95 | 521.800,00 |
| 5 | <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i> | | | |
| 6 | <i>Accensione prestiti</i> | 216.354,40 | 0,00 | 0,00 |
| 7 | <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i> | 1.650.000,00 | 1.650.000,00 | 1.650.000,00 |
| 9 | <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i> | 1.978.000,00 | 1.978.000,00 | 1.978.000,00 |
| TOTALE TITOLI | | 11.544.887,50 | 10.169.997,07 | 10.103.958,12 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 12.183.184,72 | 10.445.656,40 | 10.103.958,12 |



2. Spese previsioni di competenza

| TITOLO | DENOMINAZIONE | | | | |
|----------|--|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | | PREVISIONI ANNO 2015 | PREVISIONI ANNO 2016 | PREVISIONI ANNO 2017 |
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1 | SPESE CORRENTI | previsione di competenza | 5.786.510,12 | 5.458.099,37 | 5.487.983,12 |
| | | <i>di cui già impegnato*</i> | 118.465,39 | 3.485,25 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | (0,00) |
| | SPESE IN CONTO | | | | |
| 2 | CAPITALE | previsione di competenza | 2.597.554,60 | 1.143.478,03 | 766.800,00 |
| | | <i>di cui già impegnato*</i> | 895.155,91 | 502.978,03 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | SPESE PER INCREMENTO DI | | | | |
| 3 | ATTIVITA' FINANZIARIE | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui già impegnato*</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| 4 | RIMBORSO DI PRESTITI | previsione di competenza | 171.120,00 | 216.079,00 | 221.175,00 |
| | | <i>di cui già impegnato*</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO | | | | |
| 5 | TESORIERE/CASSIERE | previsione di competenza | 1.650.000,00 | 1.650.000,00 | 1.650.000,00 |
| | | <i>di cui già impegnato*</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | | | | |
| 6 | | previsione di competenza | 1.978.000,00 | 1.978.000,00 | 1.978.000,00 |
| | | <i>di cui già impegnato*</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | TOTALE TITOLI | previsione di competenza | 12.183.184,72 | 10.445.656,40 | 10.103.958,12 |
| | | <i>di cui già impegnato*</i> | 1.013.621,30 | 506.463,28 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE GENERALE DELLE SPESE | previsione di competenza | 12.183.184,72 | 10.445.656,40 | 10.103.958,12 |
| | | <i>di cui già impegnato*</i> | 1.013.621,30 | 506.463,28 | 0,00 |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Le previsioni contenute nello schema di bilancio alla data attuale del 26/06/2015 possono consentire all'ente di conseguire, per gli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.



e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà continuare con le attività necessarie per dare definitiva attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Taglio di Po, 26 giugno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE



Dr. Federico Bonato